

Unioni civili, Milano dice sì al registro

Pubblicato: Venerdì 27 Luglio 2012



Quasi dodici ore e poi il verdetto finale:

Milano ha il registro delle unioni civili. E' stata una vera e propria maratona quella di giovedì in Consiglio comunale, segnata da un lungo lavoro di mediazione fra le richieste dell'ala cattolica del Pd e di quella laica del Pdl.

Al termine di una seduta durata 11 ore e 30 minuti (la terza dedicata al tema) il provvedimento è passato con **27 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti**. «**Da oggi a Milano ci sono più diritti**», ha commentato dopo l'approvazione il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**. Si sono astenuti i **quattro consiglieri dell'ala cattolica del Pd perplessi sulla creazione del registro**, che però hanno evitato di provocare una spaccatura nella maggioranza con un voto contrario.

Dell'opposizione hanno contribuito al via libera al provvedimento i voti a favore del grillino **Mattia Calise**, di **Manfredi Palmeri** (Fli) e di due consiglieri comunali della compagine 'liberal' del Pdl, **Luigi Pagliuca e Pietro Tatarella**. Hanno invece confermato il loro votato contrario Pdl e Lega Nord.

Quella uscita dal Consiglio comunale è una delibera riveduta rispetto alla versione originale, nata da un lavoro di mediazione fra laici e cattolici. Nel testo il termine "famiglia anagrafica" è stato sostituito con "unione civile". Inoltre il passaggio "insieme di persone legate da vincoli affettivi" è stato sostituito con "due persone legate da vincoli affettivi" per "evitare il rischio di poligamia". Il registro consentirà di ottenere un **attestato di unione civile e al quale le coppie di fatto potranno iscriversi dopo aver ottenuto il certificato di famiglia anagrafica**. Con l'obiettivo, espresso nel testo della delibera, di "superare situazioni di discriminazione e favorire l'integrazione delle unioni civili nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it